

G. Rasi (a c.), *LA NUOVA RIVOLUZIONE CULTURALE*,

ISC, Roma 1990



Le analisi dei corporativisti hanno anticipato, e tuttora confermano, che la fine della proposta social comunista solo superficialmente può apparire come la vittoria della vecchia liberaldemocrazia e della riesumata "mano invisibile" del mercato.

I nodi derivanti dalla crisi endemica dei governi partitocratici e dalla inefficienza nella gestione dei grandi sistemi stanno venendo al pettine. Non il vecchio parlamento dei soli partiti, né il capitalismo finanziario e monopolistico saranno in grado di realizzare la moderna società, sempre più articolata e sempre più integrata.

Le crescenti e diffuse consapevolezza morali, politiche e scientifiche richiedono il passaggio a strutture organiche e partecipazionistiche.

Nuove forme di rappresentanza espresse dalla realtà operante si imporranno insieme con istituti di programmazione concertata a carattere europeo e, in futuro, mondiale. I testi qui pubblicati costituiscono l'avvio di uno stimolante dibattito sul futuro del corporativismo e della nuova rivoluzione culturale.

LA NUOVA RIVOLUZIONE CULTURALE

Dibattito sul futuro del corporativismo

Contiene i testi delle relazioni, comunicazioni e del dibattito del Seminario, (coordinato da Gaetano Rasi) tenuto dall' Istituto dei Studi Corporativi a San Martino al Cimino (VT) dal 9 al 6 aprile 1989. Relazioni e comunicazioni di C. de Ferra, F. Servello, F. Signorelli, G. Rasi, M. Gerardi, G. Rossi, E. Massi, R. Valensise, F. Tamassia. G. Pellegrini - Giampietro, A. Scognamiglio, G. Accame, G. Scuppa, G. Turini. Interventi di M. Bisio, F. Ofria, G. Monaldo, S. Buscaroli, G. Cace, F. Falletti, G. Carbonati, P. Pierpaoli, A. Quattordio, M. Elena, V. Marotti.

INDICE

Cap. I: Il Corporativismo come nuova rivoluzione culturale:

1. I caratteri della nuova rivoluzione. *La planetarizzazione* : a) l'unificazione dell'ambiente fisico; b) l'unificazione sociale; c) l'unificazione economica; *La specificazione*; 2. Il movimento corporativo: guida al mutamento; 3. La crisi del liberalismo e del socialismo; 4. La dottrina della nuova società; 5. La scorretta nozione di neocorporativismo.

Cap. II: Attualità della dottrina economica corporativa:

1. Deregulation e mercato; 2. Il Corporativismo come antistatalismo; 3. Il Corporativismo come antisettorialismo; 4. Il Corporativismo come sistema aperto; 5. Il Corporativismo come cooperazione internazionale; 6. Il Corporativismo come concertazione operativa; 7. Il Corporativismo come partecipazione al profitto; 8. Il Corporativismo come forza mobilitante.

Cap. III I mutamenti strutturali e la partecipazione:

1. Economia di mercato ed economia capitalistica; 2. Inattualità della distinzione fra classe proletaria e classe borghese; 3. Dall'operismo al partecipazionismo.

Appendice: Lavoro e sindacato nell'attuale fase evolutiva. Bibliografia